Anche la Casa di Sassonia pose di nuovo in campo le sue ragioni, insistendo con dire, che i suoi diritti essendo anteriori a tutti gli altri, annullano qualunque pretesa tratta dal diritto ereditario delle Femmine. Espose adunque nuovamente l' *Aspettativa* delle Investiture eventuali; sforzandosi di provare, che i Ducati di cui si disputa, sono Gran-Feudi mascolini dipendenti dall' imperio. ec. ec.

Tutti i Pretendenti pertanto appellarono al Giudizio dell' Imperadore, e dell' Imperio. L' Imperio fino al presente non fece novità alcuna, ma osservò sempre silenzio. In tanto l' Elettore Palatino fortificò la sua Pretesa in favore del Principe di Sultzbach coll' alleanza di due Elettori, e colla garantìa di un gran Potentato. L' Imperadore dimostrò in certo modo di rinunziare in questo affare al diritto di Giudice supremo nelle Liti tra Principi dell' Imperio; e ciò, per aver motivo di unire piuttosto la sua Mediazione con quella del Re Cristianissimo, e in tal maniera aggiustare amichevolmente questa sì scabrosa e dilicata controversia. Per riuscire adunque con più facilità e sicurezza, invitarono questi due Monarchi ad unirsi seco anche il Re d' Inghilterra, e gli Stati Generali di Olanda, i quali abbracciarono di buona voglia il partito. Quindi interessatesi d' accordo queste Potenze s' incominciarono da ogni parte i maneggi, si progettarono varj partiti, e seguirono diverse proposizioni con la mira di ultimare le

diffe-